

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana - Via Manin 8, (Udine) telef. 3-55) e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

La direzione tecnica della manutenzione stradale affidata alla Provincia

Con l'anno che volge al termine finisce il periodo del dopo-guerra, in cui la provincia si era assunta la manutenzione stradale con la spesa a carico dello Stato.

Per decidere in merito, furono ieri adunati presso la Deputazione provinciale i sindaci della provincia. L'aula del Consiglio provinciale era gremita di sindaci e diversi segretari.

Lamentata la svalutazione dell'opera dei Comuni che si tenta, continuamente, il Sindaco di S. Daniele si augura che il fascismo sappia dare autorità ai Comuni, in quanto che se questa prima cellula si trova bene, altrettanto bene si dovrà trovare lo Stato, che è l'insieme dei Comuni.

L'Avv. Cambolini è dispiacente che nella discussione s'innanzi ad alcuni accenti a sproposito ed assicura che la Provincia non può essere e non sarà contro i Comuni, che anzi cerca di aiutare.

Il sindaco di Maniago si associa alle conclusioni del generale co. Ronchi. A questo punto viene esposta una seconda proposta dal rappresentante del Comune di Bialla.

Il sindaco di Spilimbergo propone un esperimento di un anno. In ultimo prende la parola il sindaco di Udine per aff. Spizzotti.

Dopo le parole del sindaco di Udine, la discussione si avvia alla chiusura. L'Avv. Cambolini riassume le proposte avanzate dai vari oratori.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il Sindaco della Provincia, sentita la relazione della Deputazione Provinciale intorno al problema della manutenzione stradale.

Il governo ha allo studio provvedimenti per il credito agrario

Gli agricoltori se ne rallegrano. L'attuale Ministero è molto diverso dagli altri e v'è da esser sicuri che farà e farà bene.

Sinora, in Italia, il Credito agrario ha lasciato troppe penne nelle Banche che nella loro grandissima maggioranza non hanno una preparazione adatta per servire l'agricoltura.

Istituti bancari, si sono creati sulle favorevoli disposizioni del credito agrario, e si sono messi fra lo Stato e l'agricoltura, ahimè, non per aiutare il compito del primo e favorire il secondo, ma per assorbire buona parte dei sacrifici del primo, e far giungere pochi vantaggi, lenti, burocratizzati, deformati, decimati, a destinazione.

«La rete degli enti che se ne occupano non è abbastanza vasta» hanno detto notizie ufficiose; e ancora: «L'agricoltura dovrà trovare facilmente nelle sue casse rurali e nelle sue banche agricole il capitale che le occorre per acquistare sementi, in maggior quantità e maggior concime. Sarà aumentato inoltre il credito agrario non già con provvedimenti frammentari, ma ispirandosi a quei criteri che l'esame dei bisogni dell'agricoltura italiana suggerirà».

Sono veramente gli Istituti bancari a caratterizzare agrario — con direttive agrarie, quelli che conoscono gli agricoltori e le loro imprese, che non hanno altro interesse che quello dell'agricoltura, e non un interesse bancario da impinguare — che possono dare le migliori garanzie sia per lo Stato, sia per gli agricoltori: che il credito agrario verrà esercitato come si conviene.

Bisogna, soprattutto, favorire i più piccoli e fondere le due operazioni della provvista delle merci e macchine agricole con quella del credito, in modo che l'agricoltore riceva non danaro per pagare quanto gli occorre, ma paghi direttamente quanto gli occorre con cambiali di credito agrario; si avrà speditezza e semplicità e non un soldo andrà disperso per scopi non agrari, senza che tale sicurezza si debba cercare attraverso documentazione scritte ed altre pratiche burocratiche che non servono un fico secco.

Il Governo attuale non segue le vie battute, di cui troppe sono tortuose, per accostarsi all'interesse di tanti e di tante altre cose lontane dalla meta — esso cammina su strade nuove e dritte come quelle che faceva Napoleone.

Per questo l'agricoltura rinvigorisce le sue speranze. G. P.

LATISANA Fiera protesta dei Commercianti Riposo festivo

Coincidendo in questo anno la vigilia di Natale è l'ultimo d'anno nei giorni di domenica, la locale associazione Commercianti si interessò presso la locale autorità perché fosse concessa l'apertura dei negozi, nelle domeniche 24 e 31 corrente, ed avere il riposo festivo legale invece nei giorni 25 e 1. gennaio (Natale e Capodanno).

Il Sindaco rispose che non era sua competenza. L'associazione si rivolge al Prefetto, facendo presente che la richiesta concessione era ottenuta già da centri ben maggiori, quali Milano, Torino, Alessandria.

Il prefetto, con lettera, fatta recapitare a mano, negò la concessione, obbligando altresì la totale chiusura dei negozi (coloniali-salumerie, macellerie) anche nei giorni 25 dicembre e 1. gennaio.

I Commercianti, riuniti d'urgenza il Consiglio della Associazione, in segno di protesta si attengono strettamente alla legge sul riposo festivo; tennero chiuso il giorno 24, ed il 25 i negozi furono aperti.

Chi ne risentì danno sono invero gli agenti di negozio, i quali furono così costretti a passare la solennità di Natale in servizio. (Altrettanto sarà naturalmente per il capo d'anno. E pensare che la legge sul riposo festivo è fatta proprio esclusivamente per personale di negozio, poiché il padrone sente e non sente il bisogno di riposare proprio alla domenica).

RAGGONA Nuova Lotteria

Ieri abbiamo l'occasione di visitare la nuovissima Lotteria sociale nella frazione di S. Pietro, istituita per iniziativa ed interessamento del Par. poco locale don G. B. Covassi. Quest'istituzione veramente providenziale, colma una vera lacuna: essa è fornita dei migliori macchinari moderni, ne è casaro il sig. Di Giacini, che ha un altro fratello pure casaro, nella lotteria di Pignano.

SEDEGLIANO Il Fascio

Domenica 24, nella sezione del Fascio di Combattimento venne regolarmente nominato il Direttorio. Fu quindi inviato al presidente del Consiglio dei Ministri il telegramma seguente: «Fascio di combattimento di Sedegliano, oggi regolarmente costituito, invia, sensi di disciplina e di imperturbabile fede nell'opera che V. E. da attualmente e darà in avvenire alla ricostituzione nazionale».

MARTIGNAGO Per la costruzione officina elettrica

Ieri il comitato provvisorio di Nogaredo di Prato tenne una riunione preliminare sulla formazione e sul finanziamento della costituzione cooperativa per l'impianto e la fornitura elettrica di Martignaco.

Presenti il Sindaco e diversi assessori, il dott. cav. Grillo, i signori Desser, Ermacora, dott. Franceschini, Colussi e tanti altri, dopo avere spiegato il preventivo approssimativo, la forma di finanziamento e accennato a parecchie difficoltà da superare, si propose di nominare una Commissione alla quale sarà affidato l'incarico di studiare a fondo il progetto, affidandone la compilazione definitiva all'ingegnere Fausto Della Giusta nel modo che nel più breve tempo possibile si possa riunire l'assemblea di tutti gli utenti del comune e costituire con atto notarile la cooperativa per dare subito inizio ai lavori della officina e delle diramazioni. Come vi ho scritto, l'officina sorgerà sul salto del Ledrut, fra Martignaco e Fagnusco.

Nel comune, questa istituzione è accolta molto favorevolmente.

AMPEZZO Dopo dodici anni

I fondi espropriati nel 1910, in causa della costruzione delle strade obbligatorie Ampezzo-Voltois, non sono ancora pagati! Nell'anno di grazia 1910 il Comune di Ampezzo, ottemperando agli obblighi di legge, fece costruire la strada Ampezzo-Voltois, incaricando il geometra Eugenio Picotti per i lavori di espropriazione. Non sappiamo con precisione per quali motivi il Comune, diretto in parte fino all'invasione dal Commissario Governativo Peruzzi, non soddisfece il suo dovere verso gli espropriati; mentre anche in quel tempo il Comune fece dei vistosi incassi ricavati dalla vendita dei boschi. Ma ecco sopravvenire la terribile invasione nemica, la quale fece sparire tutte le pratiche fatte dal suddetto geometra. Si dovette perciò rifare tutto il lavoro di espropriazione e questa volta mediante il geometra De Monte, il quale diede il lavoro compiuto nella primavera dell'anno di grazia 1922.

Ed ora, questi proprietari, minucoli e bisognosi in un tempo attento ancora ansiosamente dall'autorità competente l'approvazione della delibera consigliare, persuasi, che ben s'intende, di avere abbastanza anni sofferto... il supplizio di Tantalo.

ARTA Tre arresti

Nella frazione di Piano, ieri sono stati arrestati certi Cargnelutti Giovanni di Luigi, Moro Luigi di G. B. e Gortanutti Giuseppe di Giuseppe, per mandato di cattura dietro denuncia del sig. Radina Dereatti rag. Leopoldo sindaco di Arta. Il sig. Radina Dereatti, venerdì sera, si trovava nel suo esercizio quando, verso le 21 entrarono i tre sopracitati che, per la semplice ragione di essere socialisti lo insultarono e minacciarono di volerlo uccidere, perché comandante la corteo dei Fasci della Carnia. Il sig. Radina Dereatti trovandosi nell'impossibilità di difendersi e, non volendo d'altronde dar modo a questi signori di mettere in pratica i loro proponimenti più che manifesti, si ritirò nella sua abitazione.

Non vi fu principio di discussione dalle testimonianze raccolte risulta che il loro procedere era premeditato non solo in riguardo del capo dei fascisti del paese, ma volevano impadronirsi una buona lezione anche ai singoli e, per coronare l'opera, incendiarne la sede del fascio.

Per questa volta si vede che le operazioni sono andate male, ma sembra che sia intenzione di tutti i socialisti del paese, di comandare almeno di inverno, poiché d'estate hanno comandato i fascisti.

Senza voler essere maligni, ci sembra però che la stagione sia un po' troppo inoltrata.

ZUGLIO Per la morte dell'ex Prevosto

Venerdì dalla «Patria» si apprese della morte dell'ex prevosto, mons. Della Rovere Antonio. A sera le campane suonavano a morte e così pure stamane come fosse decesso uno del paese. Il dispiacere provato, specie della frazione di Zuglio, fu grande. Qui il Prevosto era da tutti ricordato con affetto e venerazione. Anche nella chiesa parrocchiale di S. Pietro le campane suonarono a mortorio. Fu Prevosto qui in Zuglio per quasi ottanta anni e da otto anni si trovava parroco in S. Stefano di Palmanova. Inutile accennare alle benemerite di questo uomo; basti solo dimostrare che nel tempo che fu Prevosto qui in Zuglio consumava tutta la sua misera paga per i poveri della parrocchia.

Piangono la sua scomparsa tutti e di ogni ceto perché era proprio l'uomo che si faceva amare per le sue doti di mente e di cuore. Oggi stesso il paese di Zuglio celebrò una messa in suffragio con grande concorso di paesani. A nome di tutti inviamo al fratello Giovanni ed ai congiunti di Monsignore le nostre più sentite condoglianze. L. G. B.

ARTEGNA Un episodio di violenza

Il «Friuli» narra di un episodio di violenza di cui fu vittima il noto propagandista popolare Vittorio Castellani.

Questo secondo il giornale — fu fermato in Piazza Marne da alcuni fascisti, che gli offrirono un bicchiere di olio di ricino.

Castellani disse che non avrebbe assolutamente bevuto l'olio e che voleva sapere il perché si slanciarono contro di lui. Uno dei fascisti estrasse la rivoltella e spianandogliela contro, mentre un altro ricorrevva il bicchiere, intimo di bere, pena lo sparò. Castellani reagì e con uno scatto fece saltare l'olio dal bicchiere. Allora chi lo portava, con tutta forza lo lanciò vuoto contro il Castellani, producendogli una ferita.

La vista del sangue che sgorgava dalla ferita alla tempia sinistra, non fece indietreggiare i numerosi, che si lanciavano contro il malcapitato con bastoni. In quell'istante due contadini popolari sopraggiunsero e liberarono il Castellani. Sappiamo — continua il «Friuli» — che gli stessi si recarono nell'esercizio del sindaco, tentando di provocarlo.

All'assessore De Monte Carlo fu Tobia fu fatto bere l'olio...

Secondo il «Giornale di Udine», alcuni fascisti in gita ad Artegnina decisero di somministrare al Castellani la purga, perché aveva affermato che quanto prima il partito popolare avrebbe conquistato il potere e che allora non si avrebbe avuto riguardo neanche per le partorienti parenti di fascisti.

Il sindaco d'accordo col parroco decise di imporre la chiusura anticipata degli esercizi.

Ad Artegnina regnava viva agitazione, e corse anche qualche schiaffo.

PORDENONE BENEFICENZA

A beneficio degli ammalati di questo ospedale Civile pervennero le seguenti offerte: Per Santa Lucia, la maestra Signorina Ave Maria Zanetti, a nome delle proprie alunne, ha regalato dolci a tutti i bambini ricoverati. Per Natale, la Signora Brusadin Emma, la Delegata D. G. 1., ha versato lire 125 per un pranzo speciale ai tubercolotici; il cav. Francesco Asquini ha regalato mezzo ettolitro vino bianco, una signora che desidera di non essere nominata, regalò giocattoli ed uno splendido teatrino per bambini, e somministrò frutta e dolci a tutti i ricoverati.

Assemblee

Iersera l'assemblea della «Agentis» approvò il bilancio e nominò le cariche. — Pure ieri sera l'assemblea del Circolo Cittadino ha provveduto ad alcune modifiche dello Statuto sociale.

FAEDIS CONGREGAZIONE DI CARTA

In morte della compianta Rosina Secco di Faedis, versarono lire 10: D. Aldo Venuti e consorte, Borgnolo Eugenio e A. da Tomat Palmira ved. Boschetti; — versarono lire 5: Zani Luigi fu Raim, Mazzolini Gio: e Luigia, Ambrosio Giorgio e Caterina, Calligario Luigi, Bertolotti Dionigi, Macughia Silvio, Scubla Oreste, Bertolotti Fed., Redolfi Ant., mare sciallo Zigiotto, Borgnolo Mario; — famiglia Paluzani 1,50, Armellini Rosa ved. Rovere 1 — lire 5: Cossio Olivino, Cossio Manlio, Cossio Gugl., Tomada Giacomo, Tomada Gio:., Foschia Dom., famiglia Obi, Coop. Catt. di Consumo, Giavito Alberico; — lire 2 Sione Glus. — Totale lire 132,50.

MORTEGLIANO Per il ricordo ai nostri Caduti

In morte del sig. Riccardo Pagura pervennero oggi al Comitato pro Ricordo ai Caduti le seguenti offerte: Meneghini Guido lire 50, fratelli Pi. ophi, Celeste ed Arturo 50.

SAN DANIELE Il dazio

E' stato firmato il contratto per l'esazione del dazio alla Società commercianti ed esercenti. Furono già versate 50 mila lire di cauzione.

PALMANOVA Il comm. Calligaria

rappresentante governativo per le scuole professionali, ha visitato la nostra Scuola, trattandosi lungamente ad esaminare i lavori dell'anno scolastico in corso, compiacendosi per l'ottimo indirizzo e profitto dato.

S'intersso pure del problema finanziario, suggerendo provvedimenti che il sindaco ed il presidente accolsero con gradimento.

MANZANO Il nostro Consiglio Comunale

riunitosi ieri, ha commemorato il farmacista Francesco Strolli, che per un quarantennio coprì le maggiori cariche del Comune.

Vennero quindi approvati tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno e fu sospesa l'approvazione del nuovo regolamento per le guardie campestri, affinché una commissione di 24 membri si pronunciasse in merito a tale oggetto, facendo proposte circa l'applicazione della tassa sul bestiame.

TARGETO Il Natale dei poveri

Ad iniziativa dei fascisti targettini e tutti i poveri del paese fu distribuito il pacco di Natale. In teatro affollato di gente, furono proiettate films e venne fatta della musica.

Un'elogio alle signore targettine e al Comitato, per la loro opera benefica.

Abbonamenti al Giornale La PATRIA del FRIULI Per l'interno Anno Lire 50 - Semestre Lire 25 Trimestre Lire 13 - Mese Lire 4.50 Per l'estero Anno L. 97 - Semestre L. 48.50 - Trimestre L. 24.25 con diritto al seguente:

Premio GRATUITO una busta contenente semi di fiori, spedita, franca di ogni spesa, dal noto Fiorista GASPARIANI di Udine (Negozio in via della Posta - Telefono 4-24) a coloro che, inviando il prezzo dell'abbonamento, ne faranno richiesta.

Premi semigratuiti



SPLENDIDO E ARTISTICO INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO AL PLATINO Formato 38x48 eseguito dal premiato Stabilimento Fototecnico Industriale DOTTI & BERNINI di Milano

Bassomiglianza perfetta - Esecuzione accurata VALORE DEL QUADRO L. 35

La nostra Amministrazione, in seguito ad uno speciale accordo con la Ditta lo cede agli abbonati al Prezzo di L. 14.90

Dirigere la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout (totale Lire 14.90). Desiderando il formato più grande 45x60, le spese da versarsi in assegno saranno di Lire 20.90.

L'Almanacco Italiano di BEMPORIO e Figlio - Firenze per L. 5.10 agli abbonati della PATRIA DEL FRIULI

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.0 di circa 1000 pagine con 1000 figure. Disegni dei principali artisti italiani. Nuova copertina a colori di Ezio Anichini.

Abbonamenti cumulativi 1923

Table listing subscription rates for various publications: La PATRIA DEL FRIULI, COMMERCIO FRIULANO, Moda Un'versale, Cordelia rivista per signorina, Tesoretto rivista di letteratura e di scienza, Minerva rivista delle riviste, Conferenze e Profusioni, Emporium, Corriere di Piccoli, Domenica del Corriere.

Cronaca Cittadina

L'inaugurazione del nuovo edificio delle Scuole Professionali Femminili

Le Scuole professionali di via Grazzano per le figlie del popolo sono dotate di un nuovo bellissimo fabbricato, già predisposto dal compianto fondatore della Scuola, sac. Eugenio Bianchini, e innalzato e compiuto mercedè la beneficenza di Enti pubblici e dei privati cittadini.

Il direttore don Angelo dott. Tonutti, compì l'opera del predecessore, si che oggi essa trova una forma concreta nell'edificio scolastico progettato dall'architetto prof. Pietro Zanin e costruito dall'impresa fratelli Agosto.

L'edificio

La nuova direzione, coadiuvata in tutto dall'appoggio del Consiglio direttivo, presieduto dall'Arcivescovo e dal consiglio ed aiuto benevolo delle patronesse, si accinse subito all'opera.

Il nuovo anno scolastico fu aperto il 6 novembre, con la presenza delle Suore maestre di S. Dorotea di Venezia, tanto benemerite in altre città e paesi della nostra Regione Veneta per la educazione femminile. Esse sono venute per la Direzione e per l'assistenza disciplinare delle allieve, coadiuvate nell'istruzione tecnica e nell'insegnamento professionale dal compianto insegnante degli scorsi anni, tanto benemerito; e furono completati i programmi e stabilito il regolamento interno sulla scorta dei regolamenti disciplinari che reggono le Scuole professionali femminili di Venezia, di Padova, di Bologna, di Vicenza.

Così, le scuole nostre, oltre il locale nuovo costruito secondo tutte le esigenze pedagogiche ed igieniche che l'arte moderna ha saputo escogitare, hanno anche un piano organico di educazione e di istruzione; di educazione, fondato sullo spirito cristiano; di istruzione tecnica e professionale, adatto a formare nelle allieve le spose e le madri, che sapranno un giorno ben guidare le sorti gloriose della Patria nostra diletta.

La cerimonia

Alle ore 9, giunse S. E. l'Arcivescovo, accolto da don Tonutti, dal parroco don Urvicov, dai preposti alla Scuola. S. E. celebrò la Messa nella Cappellina, alla presenza delle allieve; del corpo insegnante e delle patronesse. Quindi alle 10, nel ripiano della prima gradinata delle scale, si svolse dinanzi all'altare la cerimonia della benedizione del locale e dei crocefissi da affiggersi nelle aule e nei laboratori. Fanno corona all'Arcivescovo, intorno al tavolo preparato per la cerimonia, autorità ecclesiastiche, civili, rappresentanze di istituti educativi e della Scuola.

Notiamo: il provveditore agli studi cav. Gentile, il presidente della Dep. avv. Candolini, il prof. Lesine per le Scuole Tecniche, il prof. Cella per il municipio, il prof. Roviglio e cav. Del Puppo per l'Istituto Tecnico, il comm. Caligaris per la scuola Giovanni di Udine; monsignori Mauri, Querini, Ellero ed altri ancora.

Vediamo pure l'infaticabile direttore delle Scuole, don Tonutti, la direttrice sig. Ester Civian ved. Galo, i Consiglieri don Caruzzi, don Florin, rag. Luigi Tremonti e la segretaria Maria Cresme; la patronesse Maria Giacomelli de Stabile, Maria Clodig, bar. Anna de Toth, Vilma Candolini Job, Elisa Chiaruttini, Tere e Salati, prof. Iole Zille, Giuseppina Florin.

Dopo la cerimonia della benedizione, gli invitati passarono in una sala a pianterreno ove si svolse un simpatico trattenimento.

Le allieve cantano, accompagnate al pianoforte da una loro compagna un inno festoso. Quindi il sacerdote dott. Angelo Tonutti pronuncia il discorso inaugurale.

Parla don Tonutti

Comincia col ricordare come, nello scorso anno, riferendo sull'andamento della scuola ai generosi benefattori e alle gentili benemeritrici sudcrivesse che il consoliante e progressivo sviluppo della benefica istituzione era intralciato dalla ristrettezza dei locali disponibili; e esprime la speranza che il nuovo anno scolastico si potesse aprire in locali nuovi e adatti. Questa Provvidenza che aveva presidiato al sorgere dell'Istituto e lo aveva di poi sorretto, non lo abbandonò; la speranza non andò delusa; oggi essa è una consolante realtà — e il sogno del fondatore, don Eugenio Bianchini, a venti mesi dalla sua morte si è avverato.

Il loro locale, informa, è sorto come per incanto, mercedè l'opera sagace e vigile dell'architetto prof. Pietro Zanini, ideatore del progetto e solerte direttore dei lavori, e la bravura della impresa costruttrice, fratelli Luigi ed Angelo Agosto, i quali con amore e con vero disinteresse non hanno risparmiato fatiche perchè le Scuole professionali femminili avessero una degna sede.

La prima pietra del nuovo locale, solennemente benedetta da mons. Arcivescovo, benemerito presidente del Consiglio direttivo, fu posta il 10 aprile; in sei mesi l'edificio fu compiuto nella sua parte muraria ed in altri due mesi si compirono anche i lavori di rifinitura; oggi, 28 dicembre, questa domus scholaris — come la chiama la Chiesa nella sua divina liturgia — noi, fra le le-

lizia e la esultanza di tutti i buoni, la vediamo compiuta; essa è la corona dei nostri sforzi comuni.

La corona?... — si domanda l'oratore; e soggiunge: — No, perchè il nostro cammino, con la fabbrica materiale, non è compiuto; esso anzi non è che appena incominciato. — Ed enumera il compito morale che spetta alla nuova direzione: far fiorire nelle scuole professionali lo spirito cristiano, su cui il benemerito fondatore volle fosse imperniata la educazione delle figlie del popolo; disciplina, regolarità, svolgimento completo dei programmi scolastici ministeriali.

La nuova direzione, coadiuvata in tutto dall'appoggio del Consiglio direttivo, presieduto dall'Arcivescovo e dal consiglio ed aiuto benevolo delle patronesse, si accinse subito all'opera.

Il nuovo anno scolastico fu aperto il 6 novembre, con la presenza delle Suore maestre di S. Dorotea di Venezia, tanto benemerite in altre città e paesi della nostra Regione Veneta per la educazione femminile. Esse sono venute per la Direzione e per l'assistenza disciplinare delle allieve, coadiuvate nell'istruzione tecnica e nell'insegnamento professionale dal compianto insegnante degli scorsi anni, tanto benemerito; e furono completati i programmi e stabilito il regolamento interno sulla scorta dei regolamenti disciplinari che reggono le Scuole professionali femminili di Venezia, di Padova, di Bologna, di Vicenza.

Così, le scuole nostre, oltre il locale nuovo costruito secondo tutte le esigenze pedagogiche ed igieniche che l'arte moderna ha saputo escogitare, hanno anche un piano organico di educazione e di istruzione; di educazione, fondato sullo spirito cristiano; di istruzione tecnica e professionale, adatto a formare nelle allieve le spose e le madri, che sapranno un giorno ben guidare le sorti gloriose della Patria nostra diletta.

Ritruva che le due sezioni professionali, industriale e commerciale, furono frequentate nello scorso anno da 103 allieve; il corso serale di educazione fu frequentato nei mesi estivi da oltre 85 allieve. Quest'opera dei «Patronati delle operaie», le vere figlie del popolo nostro laborioso e forte merita tutto l'appoggio dei buoni; e noi (premette il direttore) lo intensificheremo sempre più, coadiuvati in ciò dalla Carità materna delle Suore direttrici ed assistenti.

«Ne minore cura si ebbe ed avrà per le allieve di dopo scuola, 22 iscritte e frequentanti in corso d'anno scolastico e 45 nei tre mesi delle vacanze — queste ultime, specialmente, folte alle strade ed al giuoco per conservarle alla loro istruzione scolastica ed alla loro prima educazione morale.

«Così — conclude l'oratore, con legittima palese soddisfazione — ben 25 allieve in vari modi ed in diverse ore ebbero da queste scuole durante lo scorso anno il beneficio dell'educazione cristiana e dell'istruzione elementare e professionale: ciò che si potrà compiere non solo per lo spirito di sacrificio da cui fu sempre animato il personale direttivo e insegnante di queste scuole, ma anche perchè alla Istituzione non è mai venuto meno in quest'anno l'appoggio dei Benefattori e delle Benemeritrici; ai quali tutti (dopo averne ricordati alcuni) e il totale delle offerte) ripete il grazie sentito e vivissimo delle figlie del popolo beneficate».

«Ma col nuovo locale (soggiunge) non deve essere finita l'opera dei Benefattori; anzi, dev'essere moltiplicata. Abbiamo costruito il nuovo locale dando fondo a tutto il patrimonio ed alla riserva per ampliamento locali accumulata in sedici anni di strette economie dal compianto nostro fondatore ed una cifra ben grande ci resta ancora scoperta presso la benemerita ditta costruttrice dei fratelli Agosto.

«Noi ci siamo fidati interamente nella Divina Provvidenza nel disporre l'opera nostra; e Dio, che è padrone dei cuori e suscitatore di tante opere buone in mezzo ai suoi figli; saprà ancora provvedere per mezzo vostro, o Benefattori e Benemeritrici benemeriti di queste Scuole, ai nostri bisogni».

Sta nei propositi del Consiglio di intensificare, quest'anno, la propaganda per aumentare il numero dei soci; ognuno può contribuire secondo la sua possibilità; e di giungere alla sistemazione legale delle Scuole con la creazione di esse in Ente morale e col renderle paritarie.

A dimostrare il notevole sviluppo della benefica istituzione, sta il bilancio, le cui cifre confermano la serietà e bontà del suo indirizzo. Le nostre scuole (dice) meritano l'intera fiducia delle Autorità e dei cittadini; e formano il giusto vanto e la più grande soddisfazione di quanti concorrono al loro incremento.

«A nome intanto delle allieve beneficate e del Consiglio direttivo (così chiude) a tutti voi ed alle vostre famiglie il nostro ringraziamento sentito ed il nostro augurio più cordiale di ogni bene nel nuovo anno che sta per sorgere. Siate ora e sempre felici».

Dopo le parole di don Tonutti, sottolineate da applausi, si avanza la bambina degli Esposti che recita con garbo una poesia e porge un omaggio di fiori olezzanti all'Arcivescovo. E parla ancora un'operaia Lucia Antonfioro; ella, con frase semplice e spontanea, ringrazia i preposti alle Scuole professionali, i presenti, i benefattori. Grazie, grazie a tutti ella esclama, a nome di tutte le compagne.

L'allieva Tarsilla Gatti presenta una pergamena con affettuosa dedica a don Tonutti che appare vivamente commosso.

L'Arcivescovo pronuncia poi elevate parole di plauso ricordando la mirabile opera svolta dall'Istituto.

Poi si elevano le note gaie di un canto di evviva.

L'esposizione delle operaie

S. E. l'Arcivescovo e gli intervenuti si recano poi al secondo piano, ove in una sala è con buon gusto disposta l'esposizione dei lavori di ricamo e di cucito, eseguiti dalle operaie durante il periodo estivo, quotidianamente dalle ore 18 alle 20. E i visitatori, in isp. cia le visitatrici, si soffermano lungamente ad ammirare i lavori riusciti e per ideazione e fattura, dalle brave e volenterose operaie. Anche l'Arcivescovo ha parole di vivo elogio per le operaie e per i signorini.

La cerimonia dell'inaugurazione, ha termine con un vermouth d'onore offerto dalla direzione, nella sala di ricevimento.

Dopo il rinfresco pronuncia altre elevate parole il presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini. L'edificio era addobbato esternamente e internamente con bandiere nazionali e dai colori della provincia. A quei colori, si è ispirata la cartomonia odierna: nel nome della Patria e di questa nostra terra friulana che ne è parte e dele e seconda, fu battezzato l'edificio, novello e invocato su di esso la benedizione di Dio; alto, austero inizio di nuova rigogliosa vita per le già tanto benemerite Scuole professionali.

La pietra del confine donata al Museo di Udine

L'espressione dei sentimenti di gratitudine che la cittadinanza nostra prova per il dono gentile e patriottico della pietra che segnava il confine sullo stradale Palmanova-Cervignano, il sindaco ha diretto al presidente della Sezione Combattenti di Cervignano la seguente lettera:

«La Città di Udine è grata ai combattenti cervignanesi di aver pensato a deporre in questo Museo la vecchia pietra di confine, che fino a ieri nel cuore del Friuli, simboleggiava ancora una sopravvivenza austriaca, e condanna penosamente il sentimento e l'augurio di unità friulana, cioè italiana che l'atto esprime».

«Questo sentimento ed a questo augurio Udine accompagna le speranze che con le determinazioni che stanno per prendersi dal Governo del Re, si cancelli la traccia di ostilità e di risentimenti fraterni e che comunque i friulani Udinesici e Goriziani si accordino in un lavoro proficuo per il bene d'Italia».

Benevolenza a mezzo della «Patria»

Benefici del Comune — In morte di Rosa Cella ved. Crainz, cav. Fantoni Pietro lire 10.

Società Protettiva dell'Infanzia — In morte di Carlo Agostino Magistris: Ugo Omet 10.

Orfani di guerra — In morte di Rosa Cella ved. Crainz: Zavagna Federico 10, famiglia Dal Dan 10.

Congregazione di Carità — In morte di Rosa Cella ved. Crainz: Orlando Italo 10, Saligo Enrico 10.

Casa di Ricovero — In morte di Rosa Cella ved. Crainz: Morelli Lorenzo 5.

In sostituzione corona in morte di Soini Portogallo: Sandri Giacomo 20, Sandri Anna 20, Sandri Adanto 20, Sandri Adamo 20.

La lotta contro l'accattonaggio

Come dicemmo a suo tempo, uno dei principali compiti a cui la congregazione di Carità si è sempre attenuta, è quello della lotta contro l'accattonaggio.

Mentre contro l'accattono di passaggio o che, comunque, appartiene per domicilio di soccorso ad altro Comune è sufficiente se bene ed ininterrottamente espletata, l'opera repressiva dell'Autorità di P. S. per il mendicante meritevole dell'assistenza cittadina, l'efficacia e la utilità di un qualsiasi intervento ha per presupposto logico e necessario una adeguata disponibilità finanziaria. Perciò da varie parti fu invocata la distribuzione di anteguerra, delle speciali targhette quanti sono disposti di contribuire col proprio obolo annuale, a favore dell'azione che questa istituzione costantemente persegue. E' noto che in massima il Consiglio della Congregazione aderì alla proposta. Però prima di tradurla in atto ritenne opportuno fosse raggiunto un numero sufficiente di sottoscrizioni, il che sarà di garanzia per tutti quei provvedimenti inerenti all'intensificazione della lotta.

Fu stabilito che l'importo di ciascuna sottoscrizione non dovrà essere inferiore ad annue lire 40 per il contribuente privato ed a lire 80 per il negoziante pagabili in una sola rata. Ai sottoscrittori non appena avranno versata la prima annualità, sarà fatta consegna di una targhetta di riconoscimento quali aderenti alla lotta contro l'accattonaggio, targhetta che sarà ritirata nel caso cessasse il versamento del contributo annuo sottoscritto.

TOLMEZZO
Magistrato che ci lascia
E' pervenuta la notizia della registrazione del decreto di trasferimento dell'illmo. sig. Procuratore del Re Musy cav. Antonio, da questa residenza a quella più importante di Arezzo. Siamo dolenti della sua dipartita, che egli per ragioni di famiglia ha voluto ottenere, e saremmo li di ricordarlo fra le persone che più di lui ricordano per l'integrità del carattere, la franchezza del cuore e la gentilezza. Egli infatti alla distinzione ed accuratezza dei modi, univa la profondità della dottrina e l'affettuosità della vita. All'austerità non affettata, sapeva unire doti di intelligenza e di cuore. Vada quindi a Lui i nostri migliori auguri che la di lui breve permanenza fra noi ha saputo trarre nell'opinione e nel consenso unanime dei cittadini, dei colleghi e dipendenti.

Decesso
E' morto lo scultore Pietro Straulino da Sutrio.
Lo Straulino esercitò la sua professione a Venezia e nelle principali città estere. Da parecchi anni si era ritirato in casa ed ultimamente abitava a Tolmezzo col figlio sig. G. Batta ex commissario Annunario.

La sua morte è stata appresa con vero dolore dalla cittadinanza.
Alla famiglia ed in special modo al figlio sig. Gio. Batta, le nostre più sincere condoglianze.

I telefoni carnici saranno gestiti da una Società Germanica?
La questione della ricostruzione dei telefoni carnici che si dibate da due anni fra Società e Comuni, pare che stia finalmente per risolversi.

La ricostruzione e l'esercizio delle linee telefoniche verranno assunte a quanto pare da una Società germanica, la quale si propone di ridare alla Carnia i telefoni nel più breve tempo possibile.

La Befana agli orfani
L'Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Tolmezzo, ha diramato il seguente nobile appello:

«Cittadini! Combattenti!
—Natale! Capodanno! Befana! Feste di famiglia, dell'intimità della pace. Cori di campane, osannanti letizia sul volto di mamme felici, trilli di gioia di bambini cui il papà buono porta tanti regali belli. Ma chi pensa alla tristezza del bambino che non ride, che non trilla, che non ha il regalo? Il papà buono non c'è: è morto in guerra il papà!
E noi, che li abbiamo visti cadere i nostri compagni, che abbiamo colta l'ultima loro voce di strazio, di ricordo, di raccomandazione per i piccini che lasciavano, noi combattenti, noi vorremo far felici quei bambini almeno per un giorno?»

Questa Sezione vuole che il 6 gennaio, giorno della Befana, sia la festa degli orfani di guerra.
«Cittadini!

I combattenti daranno quanto potranno. A voi anziani, Denari e merci, vestiti e generi alimentari, giocattoli e dolci, tutto servirà per far sorridere un bambino, per aiutare una famiglia povera. Dia molto il ricco; dia l'operaio il piccolo obolo: ogni offerta sarà un fiore per la tomba dei nostri caduti.

La Presidenza.
Per cura di questa Sezione, nei giorni 28, 29, 30, 31 corr. apposita Commissione farà il giro della città per raccogliere tutto quanto i cittadini vorranno offrire per il 6 gennaio, si possa dare un pacco-regalo a tutti gli orfani di guerra del Comune. Gli oblatori potranno rivolgersi anche direttamente alla Sezione Combattenti (Palazzo del Tribunale) dalle ore 8 alle 12 di giorno. Agli oblatori, di cui sarà pubblicato l'elenco, verrà rilasciata ricevuta per ogni offerta».

Non dubitiamo che la nobile iniziativa troverà largo consenso in tutte le classi dei cittadini.

Borse di studio agli allievi della scuola professionale
Domenica scorsa si è riunita la Commissione per aggiudicare le borse di studio concesse dalle cooperative carniche ai migliori alunni della R. Scuola Professionale Carnica.

Detta Commissione esaminate le votazioni riportate dagli alunni nel primo bimestre dell'anno scolastico in corso e tenuto conto delle condizioni finanziarie delle loro famiglie, ha deliberato all'unanimità di ripartire la somma disponibile nel modo seguente:

II. Classe: Marutan Ugo di Cavazzo Carnico L. 1000 — Puppin Modesto, idem L. 1000 — Polonia Guerriero di Villasantina, 800 — Barbolan Vittorio, di Forni Avoltri, 600.

III. Classe: Agostino Calisto di Forni Avoltri, L. 600.

I. Classe: Covassi Lorenzo di Villasantina, L. 500.

La Scuola Professionale ha pure concesso i seguenti premi in denaro:

II. Classe: Pillimini Antonio di Cavazzo Carnico, lire 200 — Covassi Giovanni di Villasantina 100 — Puppin Federico di Cavazzo Carnico, 100.

Avendo infine la locale Cooperativa di lavoro, messo a disposizione L. 700 a favore di alunni nati e residenti in Tolmezzo, la Commissione ha deliberato di concedere una Borsa di studio di L. 400 all'anno Cargnetutti Pio e di riservare le rimanenti lire 300 per quell'allievo pure di Tolmezzo e della I. Classe che riporterà le migliori votazioni nel II bimestre dell'attuale anno scolastico.

PRADAMANO
Un vessillo bianco sequestrato
27. Questa notte un gruppo di fascisti capì a Lovaria rivolgendosi al presidente della lega bianca Luigi Michelini e al cappellano onde avere il vessillo bianco. La bandiera trovavasi custodita in chiesa e tosto passò in mano ed i fascisti che dichiararono di ripartirla... dopo che l'avranno resa friolara. A Buttrio accadde altrettanto.

GENOVA
L'Albero di Natale a Ospedaletto
Di scrivono da Ospedaletto.
La Signora Franca Morassutti in Stroili e il cav. Antonio Stroili, seguendo il nobile impulso del loro cuore generoso, vollero provvedere l'albero di Natale e fornirlo di molti e svariati doni per gli orfani di guerra e i bambini dell'Asilo.

Questi davanti a un pubblico numerosissimo, che stipava la sala del teatro recitarono il bellissimo dialogo: «I Soldatini». Applauditissimo il Capitano, il Caporal Tripetta, il Soldato Grataglia per il loro fare spigliato e disinvolto. Tutti strapparono fragorosi applausi.

Quindi i ragazzi della Dottrina recitarono con l'iro il bel dialogo: «Serenata degli artigiani davanti al Pesce».

Lo stampatore ed il calzaio si rivelarono davvero piccoli artisti.

In fine al suono della distinta banda locale si fece la distribuzione dei doni a tutti i bambini.

La cara festa di famiglia lasciò in tutti ottima impressione.

Alla gentile Signora e al cav. A. Stroili-Tagliolegna vadano i più vivi ringraziamenti e la riconoscenza perenne dei teneri cuori beneficati.

Al Cino
Domenica prossima e Lunedì alle ore sette pomeridiane si darà l'interessante film dal vero «La battaglia di Caposile-M. Grappa, Valsella, Pasubio».

Grande è l'aspettativa nel pubblico.

Scuola serale
La scuola serale aperta nella «Casa del Popolo» è frequentata da ottimi giovani, che con impegno attendono alle lezioni ogni sera impartite loro dal Priore. Auguri di messe copiosa.

CIVIDALE
Lavori del Polana
Segui ieri l'assemblea del consorzio acquedotto Poiana presieduta dall'avv. cav. Giovanni Brosodola.

Venne approvato il bilancio di previsione per l'anno 1923, acquisto di terreno alle sorgenti per la costruzione di una conveniente zona di protezione delle stesse, ed esecuzione di alcune diramazioni secondarie nei Comuni di S. Giovanni di Mansano e di Pavia di Udine.

Infine venne eletto a membro della Deputazione consorziale il sig. dottor Domenico Dorigo sindaco di Mansano.

MARTIGNACCO
Agli orfani dei combattenti
La sezione combattenti di Martignacco, nella ricorrenza delle feste di Natale, rivolse il pensiero ai figli dei compagni caduti in guerra, predisponendo una festuosa famiglia.

L'iniziativa fu validamente appoggiata dalla Cooperativa di Consumo combattenti, che ne assunse l'onere maggiore, nonché dalle persone benefiche del Comune e dai vari Enti.

I piccoli invitati, accompagnati dalle loro mamme, si presentarono puntualmente nella sala della quarta classe elementare in Martignacco, ove era stato innalzato un magnifico albero, carico di ogni ben di Dio.

Erano presenti il presidente della Sezione Combattenti di Martignacco, pure presidente della Cooperativa di Consumo, col segretario delle due istituzioni, una rappresentanza del comitato esecutivo della Sezione, degli Invalidi di guerra, nonché della sezione combattenti di Nogaredo di Prato. Parlò anzitutto il presidente della Sezione, signor Lizzi, ricordando ai presenti lo scopo della festa che è di riconoscenza oltreché di beneficenza. Disse l'oratore che i combattenti di Martignacco indissero la piccola fest'aper soccorrere tante miserie, e per convincere che il sacrificio di tanti gloriosi Caduti non è dimenticato da quelli che con essi condivisero la vita di guerra. La festa è modesta, ma il cuore con cui è stata offerta, vale quanto incommensurabili ricchezze.

«Vi raccomando, cari piccini, con eluse il presidente della sezione, di essere buoni ed onesti; non dimenticate mai di essere figli di gloriosi Caduti in guerra; tale ricordo deve essere il vostro maggiore orgoglio. Amate la vostra mamma; col vostro amore e rispetto l'aiuterete, non già dimenticando, ma a sopportare più serenamente la sua sventura».

Dissero brevi parole il signor Del Negro, vicepresidente della sezione combattenti di Martignacco, ed il sig. Alessandro Purino Presidente della sezione combattenti di Nogaredo di Prato, il quale chiuse invitando a gridare «Viva l'Italia».

Venne quindi sorteggiato per ogni orfano, un pacco contenente biscotti, donati dalla Ditta Deiser, e giocattoli. Infine, pure ad ogni orfano e seconda la sua età fu offerto un taglio di vestito.

Cooperativa benefica
Il giorno di Natale, la Cooperativa di consumo Combattenti di Martignacco offerse alla cucina economica il necessario per la confezione del pranzo dei poveri.

ARTICOLI UTILI PER REGALI
ETTORE TRAVAGINI - Udine
BORSA DI TRIESTE
Cambi
Su Amsterdam da 780 a 800; su Belgio da 133 a 136; su Francia da 143 a 144; su Londra da 91 a 91.40; su Nuova York da 19.40 a 19.60; su Svizzera da 369 a 374; su Berlino da 0.2650 a 0.2850; su Bucarest da 11.25 a 12; su Praga da 61.40 a 61.90; su Ungheria da 0.80 a 0.87; su Vienna da 0.0275 a 0.0325; su Zagabria da 21.60 a 21.90.

LAUREA
In questi giorni la signorina Giuditta Montico, conseguì presso l'Università di Padova la laurea di dottore in chimica con pienissimi voti.

Vivezza d'ingegno, serietà di studi, tenacia di volontà si trovano congiunte in questa nostra gentile e valente concittadina, che è una vera promessa per la scuola e per la scienza.

A lei ed alla famiglia le congratulazioni e gli auguri dei concittadini, e degli amici.

Traslato
A Sua domanda è stato traslato dalla Deputazione del tercio di Udine a quella di Lecce il sig. Giovanni Ponzio. Lascia legato ricordo negli amici e nei colleghi.

Gita cicloalpina al Monte Malvarech
Indetta dalla U. O. E. I. Per domenica 31, la locale sezione dell'U. O. E. I. ha indetto una gita cicloalpina al monte Malvarech.

I gittanti, che ore 6 partirono in bicicletta da Porta Gemona diretti a Tarcento, raggiunta la quale località, ripartirono per Micottis Moverano alle 8.30 verso la vetta; e qui giunti alle 12, consumarono la colazione al sacco. Alle 13 i gittanti ripartirono per Tarcento e da qui per Udine alle 15.30. Saranno di ritorno in città alle 17.

A questa gita possono partecipare anche i non soci. Sono raccomandabili a tutti le scarpe ferrate. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'U. O. E. I. in via di Prampero 10, dalle ore 20 alle 22, fino a sabato.

(Vedi in quarta pagina l'interessante cronaca).

L. A.
Profumeria LONGEGA
si prega di visitare che nella seguente settimana si farà dovere di distribuire a tutta la sua gentile clientela uno **SPLENDIDO ED ARTISTICO**
Calendario di Salotto
quale suo deferente omaggio. In esso si più sentiti auguri del Nuovo Anno.

Con l'occasione ricorda che ha arricchito i suoi Magazzini di un vastissimo e copioso assortimento delle migliori.

Profumerie Nazionali ed Estere
e di qualsiasi articolo per Toilette
a prezzi di assoluta convenienza
Profumeria LONGEGA
Piazza E. - Via Belfiore

Stronza di Capod'Anno
vare occasione per Famiglia

I Servizio da tavola 6 persone, porcellana finissima decorata di Boemia pezzi 37.
I Servizio da tavola 6 persone in cristallo pezzi 12.
I Servizio Marsala con vascello in cristallo decorato pezzi 8.
I Servizio da Caffè 6 persone porcellana decorata, 18 pezzi.
6 Tazzoni collezione con piatto.
1 Ollera cristallo 2 pezzi.
1 Calamato porcellana (reclamo).

Tutto assieme L. 495 - presso

LA VITRUM
vaine - Piazza S. Giacomo - udine

Fino al 31 Dicembre 1922

Visitate l'interessante Mostra **NESSUN IMPEGNO D'ACQUISTO**

Nel reparto degli Oggetti da Regalo del Casalinghi troverete il completo assortimento a prezzi di tutta convenienza.

LUIGI MANTELLI
Cartoline e Carte da lettera
Via Cavour 3 - UDINE (Ristorante) DENTRO

Malattie d'orecchio, naso e gola
Dott. Comm. V. C. CAMERILE
SPECIALISTA
UDINE - Via Aculeati
opp. il Museo Man
Il sabato e l'ortografia presso il Dott. Brunetto - Cotta V. - Bagnoli 31

Nipote a una corrispondenza da S. Quirino

Bravo, signor Commissario degli alloggi... scrive un corrispondente a questo giornale da S. Quirino di Pordenone...

Parte I. — Da tre anni, il signor Squarcina tiene da me in affitto un appartamento ammobiliato con tutto l'occorrente per tre persone...

Parte II. — Prospiciente via Aquileia e via Carducci, abita da me in un appartamento civile, ammobiliato, la famiglia del signor Furlani...

Chiedo facendo voti che la nostra missione... sia di prima pacificazione e cessino tanti malcontenti.

Giusto Fontanini, Udine, 27 dicembre.

Ricorrono in Cassazione

Lirussi, De Odorico e Mauro, condannati giorni sono dalla Corte d'Assise, al Tivoli all'ergastolo e gli altri due a trent'anni di reclusione per l'omicidio del Tuzzi...

L'assessoria del 2. Mandamento. Segui l'altro giorno l'asta per l'appalto della scarpatura del secondo mandamento di Udine...

Grave caduta. Giuocando, il ragazzino Nerino Borzazzo di anni 10, abitante in via Cavalotti, cadde fratturandosi il radio destro.

La cronaca continua in 4.ª pagina.

Per il Capodanno

presso la SALUMERIA LUIGI D'AMBROGIO E FIGLI in Mercoledì, troverete di che rifornirvi di tutto l'occorrente per una buona messa. COTECHINI, ZAMPONI, CAPPELLOTTI, SALSICCIE...

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Principessa della Cordas, la bella operetta del maestro Kalman ha avuto ieri sera una accurata e quanto mai lodevole esecuzione da parte dei bravi artisti della Compagnia Anceletti-Lyses.

Questa sera, una interessante esumazione: «I Moschettieri al Convento», operetta in tre atti del Maestro Luigi Varney.

CONCERTI

Caffè Doria e Fantini

- PROGRAMMA Giovedì dalle ore 20.30 alle 23. 1. N. N. Marcia. 2. Leoncavallo: «Malbrun» Valse. 3. Thomas: «Raymond» Sinfonia. 4. Bizet: «Pescatori di Perle» Fantasia. 5. Andrau: «La Mascotte» Pot-pourri. 6. Gile: «Adriana di Lecouvreur» Sinfonia III, atto IV. 7. Mascagni: «Notturmo». 8. One Step — Finale.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerlo comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

Scoppio in un forte trentino Sette operai bellunesi ed un soldato uccisi La crisi dell'Intesa per le riparazioni

Un telegramma «Stefani», giunto dopo la mezzanotte, ci porta questa dolorosa notizia:

TRENTO, 27. — Nel pomeriggio, la «Tagliata», vecchia opera militare annessa al forte della Rocchetta presso Mezzolombardo, è saltata in seguito alla esplosione delle bombe a mano austriache che vi erano depositate, seppellendo l'intera squadra di operai addetti allo scaricamento delle bombe stesse. Sono rimasti uccisi sette operai dai 18 ai 24 anni, tutti della provincia di Belluno, e inoltre il soldato Ferretti di Reggio Emilia. È rimasto salvo soltanto il caposquadra degli operai, padre di due delle vittime, che al momento dell'esplosione trovavasi lontano dal luogo di essa. I grossi massi lanciati in aria dall'esplosione non hanno provocato danni, perché la località scelta per il deposito delle bombe era isolata e in essa veniva giornalmente trasportata dal vicino forte il quantitativo delle bombe da scaricarsi. Si sono subito recati sul luogo della sciagura il Prefetto della Venezia Tridentina comm. Guadagnini, il medico provinciale, il generale Gualtieri comandante della divisione, il colonnello dei carabinieri ed una Commissione giudiziaria per gli accertamenti.

Il forte della Rocchetta sorge a poco più di tre chilometri da Mezzolombardo, all'imboccatura della Val di Non, nella Val d'Adige. Vi ha, in quel punto, una gola montana, chiamata la stretta della Rocchetta dal nome della montagna che domina Mezzolombardo e fin dai tempi romani il posto era stato fortificato.

Un forte, ritenuto allora pressoché insuperabile, vi costruì nel 1860 l'Austria, che, di fronte all'accresciuta potenza dell'artiglieria, qualche anno prima della guerra vi aveva aggiunto due nuove torri, dominanti la Val di Non.

In parte danneggiata, dopo la nostra vittoria, questa fortezza venne da noi militarmente abbandonata e ridotta a deposito di proiettili.

E' qui dove avvenne la sciagura, verso le ore 13.30 di ieri.

L'esplosione

Una squadra di operai borghesi, composta di sette individui, si accingeva allo scarico dei proiettili quando, per cause non ancora ben precisate, una bomba esplose nelle mani di un operaio. Alla prima esplosione, un'altra ne seguì immediatamente, e quindi, tutte le bombe che erano depositate nel locale scoppiarono. Si formò un enorme cratere di materiale. Crollò anche il sottopassaggio vicino. Tutti gli operai borghesi ed un soldato, che si trovavano a lavorare nella casamatta, rimasero sepolti. Particolare raccapricciante: uno di essi, dalla violenza della esplosione, fu lanciato a trenta metri di distanza, completamente denudato dalla collagrazione del gas, deformato, solamente riconoscibile per un po' di barbetta e il mento. Dei cadaveri sotto le macerie non si ha alcuna traccia. Solo un tronco di gamba affiora fra i detriti, completamente scarnito: tutto il muscolo è stato asportato e non resta che l'osso.

Il fragore dello scoppio si è esteso per un raggio di qualche chilometro, provocando allarme e spavento nelle popolazioni vicine. La macerie ostruiscono la viabilità della linea tranviaria Trento-Malé, e difficili si rendono le operazioni di sgombero. Si deve ad una vera fortuna, se l'esplosione non si è propagata al forte superiore, ricchissimo di materiale esplosivo. Se questo fosse avvenuto, la tragedia avrebbe assunto proporzioni vastissime, data la vicinanza del paese di Mezzolombardo.

Le vittime

Ecco i nomi dei morti: Rech Giroliano di anni 18 ed il di lui fratello Alfonso; i fratelli Gennaro, Eugenio e Italo Dal-sotto, rispettivamente di 12, 22 e 24 anni; Rech Felice di anni 17; Ambrosi Federico di anni 24, tutti da Belluno; Ferretti Archimede della provincia di Reggio Emilia, soldato nel 18. fanteria.

Le missioni all'estero

Una cuccagna molto agognata: le missioni all'estero più svariate: da quelle per ricerche statistiche, a quelle per gli studi sulle organizzazioni operaie o industriali, sull'indirizzo dell'emigrazione, sullo sviluppo dell'agricoltura, del commercio ecc. ecc. A quelle missioni aspiravano tutti, i donici fossero o no: erano così redditive... per chi le otteneva, che stuzzicavano l'appetito di ognuno.

Ora la «Stefani» dirama, in proposito, la seguente nota ufficiale:

ROMA, 27. — Pervengono continuamente al ministero degli affari esteri numerosissime istanze, spesso con raccomandazioni parlamentari, per il conferimento di missioni all'estero a personale di altre amministrazioni, ad ufficiali ed anche a persone estranee alla pubblica amministrazione. Il ministro degli affari esteri, avendo avuto la facoltà di coprire con pubblici concorsi tutti i posti vacanti nei suoi ruoli, intende servirsi esclusivamente del personale dei ruoli stessi per l'esercizio di tutte le mansioni ad esso affidate all'estero, salva s'intende, la situazione dei consoli di seconda categoria, cui vengono adibite a titolo assolutamente gratuito, personalità residenti nella sede dei consoli stessi. Ogni domanda che non sia di partecipazione ai concorsi, nei modi e nei termini che saranno banditi per mezzo della «Gazzetta Ufficiale»

La «filologica Combarba»

MILANO, 28. — Il Circolo Filologico milanese ha festeggiato stasera il cinquantenario della sua fondazione. Erano presenti, fra altri, il segretario alla pubblica istruzione on. Lupi e il prefetto sen. Lusignoli, senatori e deputati, numerose personalità e numerosissimi invitati, fra cui molte signore. Sono stati letti fra calorosi applausi i telegrammi di adesione inviati da S. A. R. il Conte di Torino e dal ministro on. De Capitani, dai circoli filologici di Torino e di Firenze, di senatori, deputati ed enti culturali.

Seguirono i discorsi del presidente del Circolo, prof. Volpe, del sottosegretario on. Lupi. Egli incuria ed incita con queste parole: — Nel nome santo della patria, avanti! avanti fratelli, avanti per l'Italia, avanti per restituire a questa nostra terra che freme di gloria sepolta, tutta la sua grandezza, tutto il suo antico splendore. Avanti! Si riprenda il cammino interrotto; avanti per la via del nostro certo destino! Spieghiamo al vento ed al sole la bandiera ingiustamente per tanto tempo ammainata, la bandiera dell'orgoglio nazionale, di cui è maschia e vigorosa espressione l'Inno che il destino decretò alla salvezza della Patria.

L'on. Lupi, fragorosamente applaudito ad ogni frase, è interrotto a questo punto da un'entusiastica ovazione. Il pubblico in piedi grida: Evviva Mussolini!

L'on. De Lupi così conclude: Abbiamo diritto ad un primato che ci spetta per incontestabile legittimità di titolo: il primato della cultura presidiata dalla superiorità della nostra intelligenza e della nostra civiltà. Avanti! e Milano ci additi la via alla riconquista del primato civile nel mondo!

La cerimonia è terminata con un applaudito discorso dell'on. Gasparotto.

La Germania non ha adempiuto ai propri impegni

Una deliberazione della Commissione delle riparazioni, con la quale si constata l'inadempienza della Germania per le forniture in natura stabilite dal trattato per le riparazioni, ha trovato il rappresentante inglese sir John Bradbury contrario, il quale dopo la deliberazione, è partito per l'Inghilterra per conferire con Bonar Law.

Questa è la quarta volta che la inadempienza della Germania è constatata dalla Commissione. Le altre volte, le cose furono regolate di comune accordo fra gli alleati: sarà possibile questa volta altrettanto? o gli alleati, o anche la sola Francia, useranno del loro diritto di attuare le sanzioni che nel Trattato sono previste.

Parce che la Francia nella riunione di Parigi del 2 gennaio — alla quale dovrebbero intervenire i primi ministri dei quattro stati alleati, — proporrà un passo collettivo, fermamente deciso però di agire anche da sola se gli alleati non saranno disposti ad agire in comune.

A proposito della riunione di Parigi e delle clausole che vi si discuteranno, le notizie sono contraddittorie. Quello che pare accertato, si è il mancato intervento dell'on. Mussolini. Scrive infatti la «Tribuna» credere che il presidente dei ministri abbia comunicato ai governi alleati la sua decisione di non partecipare al convegno. Il giornale romano soggiunge (e pare che si tratti di comunicazione ufficiale):

«L'impreparazione diplomatica del prossimo convegno e l'incapacità quindi di arrivare ad una soluzione definitiva del problema delle riparazioni sono ormai evidenti. L'America è più che mai renitente ad impegnarsi con proposte e promesse, ed anche con semplici consigli in responsabilità, e di fronte all'indifferenza dell'Inghilterra e dell'America le minori Potenze hanno tutte una loro idea nuova da produrre, un nuovo progetto da presentare. Così il Belgio, così la Romania. In questo stato di cose, il convegno del 2 gennaio non potrà che constatare il disaccordo fra le parti. L'Italia ha già detto la sua parola a Londra. Perché dunque l'on. Mussolini dovrebbe rifare un viaggio che non ha stagione di arrivo? In Italia è gran lavoro da fornire, ed egli non può lasciare a cuor leggero un posto che è ancora di combattimento, per un altro di semplice osservazione all'estero».

Intanto sono giunti a Roma ed hanno avuto già parecchi colloqui col presidente del Consiglio, l'ambasciatore a Londra, marchese della Torretta, ed il primo delegato italiano nella Commissione per le riparazioni, marchese Savigno Raggi. L'argomento di cui si è parlato in questi colloqui è stato naturalmente il problema delle riparazioni e la ripresentazione delle conversazioni interalleate a Parigi.

Le speranze del Belgio

BRUXELLES, 28. — Ieri nella seduta del senato, Jaspas, ministro degli esteri, alludendo alla riunione internazionale che deve avere luogo a Parigi, il 2 gennaio, dichiarò essere impossibile di concedere alla Germania una moratoria pura e semplice e senza garanzie.

Il governo belga non può acconsentire ad una tale proposta. La conferenza di Parigi si presenta in una atmosfera favorevole, ed io spero (aggiunge) che avverrà a stabilire un regime che salvaguarderà l'intera interalleata e la situazione di tutti i creditori della Germania.

Notizie in breve

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 16 novembre che approva il regolamento per l'esecuzione del decreto 2 febbraio 1922 sulla importazione e sulla vendita degli apparecchi di accensione automatica e delle pietrine focaie.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto del 7 dicembre 1922 che assegna alla signorina Luisa Zeni, del Trentino, a decorrere dal 1 gennaio 1923, l'annua pensione vitalizia di lire 6 mila. Il decreto va in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, e quindi con ieri, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Una graziosa scoperta è stata fatta a Catania, rivedendosi le liste elettorali amministrative e politiche. Si constatarono cioè iscritti circa trentamila nomi di elettori — assolutamente inesistenti!

Il Ministro della P. I., on. Gentile, sta preparando una radicale riforma dell'amministrazione centrale e provinciale, e di questo i provveditori verranno ridotti da sessantanove a venti, e non avranno giurisdizione su una sola provincia, ma su tutta una regione.

A Parigi gli ieri commentatori; con una Messa di suffragio e con discorsi, il grande scienziato Pasteur, lo scopritore della cura con sieri. Alle cerimonie partecipò anche il presidente della Repubblica, Millerand.

CINEMA EDEN

La bellissima film ANGELO F. DEMONI, magistralmente interpretata da Mario Rosio e dai cav. Villani, si proietterà ancora oggi per l'ultima volta.

Da domani si inizieranno le rappresentazioni del grande lavoro di avventura: «La droga di Satana». Protagonista Carlo Campogalliani.

CINEMA MODERNO

Un lavoro divertentissimo verrà proiettato questa sera: FILIPOTTE IL LADRO SENTIMENTALE — cinecommedia in cinque parti, interpretata da Signoret. Dalle 20 in poi l'orchestra accompagna le proiezioni con musica adatta alla film.

CINEMA TEATRO CECCHINI

IL TESORO DI MAKI — grandiosa film di avventure orientali. Riscaldamento a termosifone. Accompagnamento di orchestra.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train departure times from Udine to various destinations like Trieste, Gorizia, Venezia, etc.

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZERANI per chirurgia - ginecologia, ostetrica. Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE Via Treppo N. 12

Prof. Orlandini Malattie degli Occhi

Primario Ospedale Civile di Venezia. Consultazioni VENEZIA - Ponte delle Erbe - tutti i giorni eccetto Domenica. SAGILE - Domenica dalle 14 alle 15

MARSALA FLORIO MILANO-ROMA-TORINO GENOVA-FIRENZE-BOLOGNA NAPOLI-VENEZIA-PALERMO

OSRAM NITRA. Compete con la luce del sole. Image of a light bulb.

Nella Salumeria Alessandro Sbnelz. Via della Posta. si può acquistare tutto quanto occorre per passare lieto e festoso le prossime feste di Capod'anno.

Motorette. Il motore più perfetto, più economico e di più facile applicazione su qualsiasi bicicletta essendo senza trasmissione esterna. Bagnoli e C. - UDINE

GABINETTI DENTISTICI e di PROTESI DENTARIA. Dott. D. DAMIANI medico chirurgo specialista della R. Clinica di Bologna. UDINE - Via Savorgnan 5 dalle 10 alle 18

AVVISI ECONOMICI. Malattie polmonari. RAGGI X. Pneumococco termostabile. Vaccino-vaccinazione. Bagni microscopici. Microscopi a giorno. Udine, 14 alle 16.

Gabinetto Dentistico già CRACCO. (Via della Posta 8 presso il Duomo) diretto dal cav. uff. dott. Gasparini Ignio e Pietro Carozzi Tecnico della Scuola di Graz e Genova.

FRATELLI BRANCA MILANO. Specialità: FERNET-BRANCA. Aperitivo Digestivo. VERNOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER. Creme e Liquori. Siroppi e Conserve.

SEMEBACH. DEL PRATO SABBINORO ED ISTITUTO BACCIOLOGICO. F. MARSON DI VITTORIO VENEZIA. Fra i più Acclamati d'Italia. Si raccomanda per: la normale costituzione. la massima produzione di bambini ed eccellenza dei figli.

FRATELLI MONZA. TELE TOVAGLIE BIANCHERIE. Catalogo gratis. MILANO-ROMA-TORINO GENOVA-FIRENZE-BOLOGNA NAPOLI-VENEZIA-PALERMO

Dott. A. FERRIOLI - TININ Specialista Malattie dei bambini. Via P. Sarpi (Riva D'Adda) N. 20 p.

Aumento delle tariffe postali

Ecco le nuove tariffe postali che andranno in vigore col primo del prossimo gennaio — ferme rimanendo, in quanto non sia diversamente prescritto, le disposizioni in vigore nei riguardi dei limiti di peso e delle modalità inerenti a ciascun genere d'invio.

Per l'interno e le Colonie

Corrispondenze: Lettere e biglietti postali per ogni 15 grammi o frazione di 15 gr. lire 0.50; lettere e biglietti postali, per ogni 15 grammi o frazione di 15 gr., per distretto 0.25; lettere semplici, cioè, di un porto di 15 grammi, dirette a militari in servizio attivo (esclusi ufficiali) 0.25; cartoline con comunicazioni epistolari fuori distretto 0.20; cartoline di Stato con risposta pagata fuori distretti 0.60; cartoline illustrate con la sola firma e la data 0.10; biglietti da visita con non più di 5 parole di convenevoli 0.20; Partecipazioni di nascita, morte, matrimonio e simili 0.20; Fatture commerciali (peso massimo grammi 15) 0.25; Carte manoscritte, per i primi 200 grammi 0.50; e per ogni 50 gr. oltre i 200 (fino a kg. 2, peso massimo) 0.15.

Giornali quotidiani a conto corrente: Per ogni esemplare, non eccedente i 50 grammi 0.01, idem, a conto corrente per ogni 25 grammi o frazione di 25 gr. oltre i 50, 0.005; Periodici, rassegne, riviste e simili di periodicità almeno mensile, a conto corrente, per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi 0.15; Idem per ogni 25 gr. o frazione di 25 gr. oltre i 50, 0.01; Periodici, riviste, rassegne e simili di periodicità almeno semestrale, a conto corrente, cataloghi, bollettini e listini di commercio di qualsiasi periodicità, per ogni esemplare non eccedente il peso di 50 gr. 0.05; Idem, per ogni successivo porto di 25 gr. o frazione, lire 0.02; Estratti di conto delle amministrazioni dei giornali, o. to. Campioni senza valore, per i primi 100 gr. lire 0.30; Idem, per ogni 50 gr. oltre i 100 (massimo gr. 350) lire 0.15; Associazione a giornali interni ed esteri (diritto fisso) lire 3.

Diritto di assegno. — Oltre la tassa di franchitura ed il diritto di raccomandazione lire 0.40. Ricevute di ritorno lire 0.50. Biglietti di sconsueto, prezzo per il rilascio di ogni libretto L. 2. Riscossione per conto di terzi, oltre la tassa di franchitura, raccomandazione ed assicurazione, fino a lire 10, lire 0.25; da oltre lire 10 fino a 200, lire 0.50; oltre lire 200, lire 1; se con protesto, qualunque ne sia l'importo lire 2.

Servizio pacchi: Per i pacchi postali contenenti libri spediti da editori o da case librarie e diretti a librai nell'interno del Regno e nelle colonie, è istituita la seguente tariffa speciale: fino ad 1 kg. lire 1.50; oltre un kg. fino a due lire 2.50; oltre due fino a tre, lire 3.50; oltre 3 kg. fino a 5, lire 5.

Per l'estero

Lettere e biglietti postali: Per i primi 20 gr. lire 1; per ogni porto successivo di 20 gr. 0.50. Cartoline semplici, 0.60; cartoline con risposta pagata 1.20. Cartoline illustrate con la sola firma dello spedite 0.20. Manoscritti fino a 250 gr. lire 1; manoscritti per ogni 50 gr. o frazione oltre i 250 gr. 0.20. Campioni fino a 100 gr. 0.40; per ogni 50 gr. o frazione oltre i 100 gr. lire 0.20.

Stampe: per ogni cinquanta grammi o frazione 0.20; stampe periodiche spedite direttamente dagli editori per ogni 50 gr. o frazione fino al 31 dicembre 1923, lire 0.15; dal 1. gennaio 1924, 0.20.

Diritto di raccomandazione lire 1. Ricevute di ritorno lire 1. Reclami per corrispondenza raccomandata od assicurata, lire 2. Domande per ritiro di corrispondenza o per variazione di indirizzo, lire 2. Recapito per espresso, lire 2.

Assegno a carico del mittente per gli oggetti spediti all'estero, lire 0.20; assegno a carico del destinatario per gli oggetti in arrivo dall'estero, lire 0.30. Tessere e libretti di riconoscimento, lire 2. Diritto di assicurazione per ogni 300 lire o frazione, lire 1.

Scatole con valore dichiarato, oltre il diritto di raccomandazione, assicurazione e ricomposizione in dogana, fino a 250 grammi, lire 2; Idem, per ogni 50 gr. o frazione oltre i 250 gr., 0.40.

Salvo restano le riduzioni speciali convenute con la Czecho-Slovacchia, Austria, Romania e Ungheria, in virtù dell'accordo postale concluso a Portorose il 23 novembre 1921. Le suddette modificazioni di tasse diritti sono applicabili anche alle nuove provincie ed avranno effetto col primo gennaio 1923, fatta eccezione per le stampe periodiche spedite all'estero direttore delle ditte, per i quali rimarrà in vigore la tariffa attuale di cent. 15 per ogni 50 grammi o frazione, fino al 31 dicembre 1923.

L'assemblea del Patronato «Orfani di guerra»

Nella sala del palazzo provinciale, ieri alle 17 si è radunata l'assemblea dei soci del Patronato Friulano «Orfani di guerra», presenti numerosi associati, tra cui d'averso signore e signorine, S. E. l'on. Giardini presidente dell'Istituto di Rubignacco, il comm. Fabris, l'on. co. di Caporriaco, il prof. barone Enrico Morpurgo, il gr. uff. Peclie, il comm. Rubini... Presiedeva il comm. Luigi Borgomanero, il quale espose una diligente e minuta relazione intorno al consuntivo 1921, ad alcune variazioni nel preventivo 1922 e al preventivo 1923. L'esercizio 1921 si è aperto con un fondo di cassa di lire 193.539.93 che alla chiusura dell'esercizio era salito a lire 327.104.42 con la quale somma si aprì l'anno 1922.

Dalle conclusioni del consuntivo risulta un totale di entrate in lire un milione 138 mila 644.62; ed un totale uscite di lire 472.942.55.

Il consuntivo è approvato. In merito alle variazioni al bilancio 1922 si approva quest'ordine del giorno: «L'assemblea approva le variazioni con una maggiore spesa in lire 7200, fronteggiata con fondo di riserva che così si riduce a lire 2800.19; approva le variazioni in aumento negli stanziamenti delle partite di giro; approva la iscrizione nelle uscite del maggior fondo di cassa, accertato al 31 dicembre 1921, restando inteso che lo stanziamento di esso da Lire 20 mila venne elevato a L. 25.034.42; approva la erogazione di Lire 25 mila disposte dalla Giunta esecutiva pro contributo nella spesa di acquisto attrezzi e macchinari per la dotazione delle officine; autorizza l'erogazione di L. 150 mila a favore dell'Istituto Friulano degli orfani di guerra per completare le dotazioni dei laboratori ed officine per l'impianto di una Scuola di musica e per completare l'arredamento dei dormitori e refettori».

Il preventivo 1923 lamenta una diminuzione nelle entrate, nota la scarsità della efficienza privata e il minor contributo statale e conclude con un totale complessivo a pareggio di L. 469.500. Nella relazione del preventivo si nota una nuova forma di assistenza che non si può più oltre trascurare: Non pochi orfani, raggiunti una certa età, compiuto il periodo di garzonato, possono meritare di essere aiutati, nei limiti che il bilancio permette, per le spese nel prendere in affitto un podere, o per provvedere agli attrezzi.

I COMUNICATI

Per i legionari fiumani. La Sezione Udinese della Federazione Nazionale fra i legionari di Gabriele d'Annunzio di comunità per conoscenza a tutti i legionari: L'ufficio brevetti è passato alle dirette dipendenze del Direttorio Centrale. Intenzione di questo è di addivenire alla completa distribuzione dei brevetti a tutti coloro che ne hanno diritto: è giusto che ciò sia fatto nel più breve tempo possibile. A questo scopo di fa viva preghiera ai legionari di inviare subito la domanda con i dati necessari. Reparto e data di permanenza a Fiume, tenendo presente che debbono avere partecipato alle 5 giornate. Ciò serva anche per i legionari non iscritti alla Sezione, in quanto che l'averlo il brevetto è un diritto acquistato con la partecipazione all'impresa.

Pro Natale orfani e vedove di guerra. — Raccolte fra amici nell'esercizio di Pietro Mansutti 61 — colonn. Rochis e signora 20 — dott. Vinc. Cocozza Campanile 12 — famiglia Ceccani, Gasparini Antonio, Sasano Attilio, Tomada Italia, col Ant. Deciani, famiglia Di Santo Venuti, fratelli Ventier, Albergò d'Alto, Bressani Anita, ing. Ivo Pivanti, Barini Mantovani Sandro, Bonora, Massarutto, march. Concina, Mutta Naz. Assicurat., Vaccato, Anna Ronchi, dott. prof. Guido Berghini, cav. Eugenio Bianchi, cav. Lorenzo Albini, Penazzi, signora Petreio, Venturini Giuseppina, signora Agnoli, Gregorio Braida 10 per ciascuno.

Pegni in vendita. Il Monte di pietà fa noto che i pegni fatti presso questo Istituto non riscattati o rinnovati in tempo utile, saranno posti all'incanto a partire dal giorno di martedì 10 gennaio 1923 e nei martedì successivi, ed occorrendo anche in altri giorni della settimana. Avverte inoltre i pignorati che nell'anno 1923 scade il decennio utile per ritirare i sopravanzi derivati da pegni venduti nel 1913 e riferibili all'impegnata 1914.

RAGOANA. **Vino annacquato.** Ieri sera un autocarro del sig. Ronzoni Attilio, grossista in vini, trasportava 5 botti del buon liquore per la salita di Pignano, il rimorchio si sganciò trasportando in uno stagno sottostante tutte le 5 botti, tre delle quali si sfasciarono: ben 20 ettolitri di vino furono perduti, col danno per il Ronzoni di lire 5000 circa.

Comunicato

La vendita continuerà nei giorni di dicembre 27, 28, 29 e del prossimo gennaio. Nel mentre ringrazio le direzioni del teatro e dei cinematografi cittadini delle facilitazioni concesse, invito la cittadinanza a concorrere in questa opera patriottica per portare sempre più alto il nome di Udine, la nostra amata città.

Titoli e preziosi rubati dagli austriaci. Ci servivamo. A proposito di quanto comunica la prefettura in merito a sei casse di titoli e preziosi restituiti dall'Austria, non sarebbe opportuno che fossero senz'altro indicati il nome dei titoli (Rendita, Consolidato, Banca Italia, Torni, ecc. ecc.) e la qualità di preziosi (anelli, orologi, orecchini, posate, vassoi, ecc. ecc.)? Ciò sempre allo scopo di semplificare le cose e di far risparmiare tempo a chi farà le denunce, e a chi dovrà farne lo spoglio.

Essendo però esaurite tali medaglie, il Segretario Generale Capitano Calosci, ha annunciato che la farà riconiare, ma la spesa alla quale si va incontro è tale che non può essere sostenuta dalla Federazione, così è necessario che tutti coloro che la desiderano versino anticipatamente lire 15. Siano perciò notificate le richieste entro il 5 gennaio 1923 al presidente della sezione sig. Arturo Ermirino, Via Mazzini, 2, Udine, il quale curerà il controllo sul diritto del richiedente di fregiarsi di tale medaglia.

CORPO FRIULANO GIOVANI ESPLORATORI. — La cittadinanza udinese non ha corrisposto alle previsioni. Non ha ben compreso il significato del fiore ricordo che si vende in tutta Italia dall'Associazione Nazionale Combattenti a totale beneficio dell'assistenza agli orfani di guerra e ai combattenti. I giovani esploratori friulani hanno fatto del loro merito anche in quest'opera altamente umanitaria e patriottica. Rammentarci dei caduti è il modo più nobile per rammentarci di noi.

100 Pastifici

con 1000 apparecchi in funzione in tutta l'Italia, comprendendo già il sistema CARBUO, il migliore per l'essiccazione della pasta alimentare.

DITTA
Giuseppe Garbino fa Carlo - Treviso
Eseguiti impianti completi di pastifici per qualsiasi produzione.

LA DITTA ARTURO MILANI

Negoziante Manifatture - Via Paolo Sarpi 12 - Udine

AVVERTE

che continua la vendita di tutti gli articoli invernali, sia di lana che di cotone a PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

La Ditta PAGAVINI ERNESTO

è la Depositaria Esclusiva del

Mandorlato e Torrone

della ditta

CURTOLO CARMELO

di Conegliano

Negozi e deposito - Via Savorgnana N. 15 Udine (Friauli)

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle Operazioni a tutto il 31 Ottobre 1922

	Sino a 1000		da 1000 a 5000		da 5000 a 10000		da 10000 a 20000		da 20000 a 50000		da 50000 a 250000		Oltre 250000		Totale per omnia	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sezione provinciale di Belluno	3698	2.486.511	7451	18.682.834	1752	12.076.438	1107	17.221.894	423	14.348.365	331	13.998.264	13	7.110.000	1398	83.109.436
Sotto Sezione di Gorizia	324	165.055	550	1.563.190	208	1.466.305	144	2.094.730	172	5.280.890	2	218.000	72	35.043.500	1400	10.787.999
di Trieste	9904	6.504.107	19074	43.513.840	5584	41.283.830	3508	51.918.826	1807	58.091.671	794	77.507.831	18	9.803.500	40809	313.835.808
di Udine	1945	1.499.862	4955	11.804.000	794	5.990.845	796	12.556.926	1279	42.657.028	774	66.738.020	43	24.447.700	10661	150.085.011
di Venezia	32544	20.241.173	45104	115.788.832	10144	73.040.332	4081	57.801.885	1173	38.718.816	422	43.780.965	210	160.800.721	93511	373.098.758
di Vicenza	2969	2.348.067	8693	25.486.635	3843	22.838.251	2148	34.822.652	1753	58.230.540	1005	118.032.785	19711	9.154.729	19711	422.559.362
Comitato locale di Padova	2714	1.648.960	4173	10.791.297	867	6.549.274	863	13.731.209	370	12.178.720	103	8.910.200	9085	62.983.389	9085	62.983.389
di Rovigo	88	66.071	210	579.250	64	504.300	59	910.300	41	1.302.840	29	3.413.300	3	1.475.000	493	8.256.861
di Verona	1	900	11	30.750	7	49.700	2	35.000	4	188.000	2	306.000	1	1.500.000	28	2.110.350
Operazioni senza interessi	26484	13.672.992	14302	26.149.637	269	2.021.414	15	171.100	—	—	—	—	—	—	41850	42.015.150
Totale	80703	48.633.697	104523	254.344.773	23534	165.836.891	12728	190.810.528	7623	231.014.579	3366	332.022.405	385	249.334.450	231230	1.471.997.125

Differenza dipendenze da restituire, in aumento: 281230 - 1.489.119.728 - 97
Differenza dipendenze da restituire, in diminuzione: 104 - 477.115.400
Totale complessivo: 281126 - 1.488.642.328 - 97

Montate	Numero	Importo completo	Importo netto
1919	1979	632.574	506
1920	1747	4.507.414	2.007.208
1921	486	7.043.532	7.043.532
1922	271	4.028.191	1.875.175
1923	128	5.895.378	32.809
Totale	3805	27.088.154,40	7.114,18

Anticipazioni effettuate nel mese di Ottobre 1922

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-9-1922	247.500.000	11.068.000	404.500.000	663.000.000

(2) Comprendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1° Gennaio 1922 a tutto il 31 Ottobre 1922 furono erogate, a normali esoneri sino a L. 10.000, oltre L. 43.777.665, — in anticipazioni senza interessi, con stanziamento Provinciale.